

SINDROME DELL'ARTO FANTASMA

Ho inteso da sempre interrogarti
– per il bene dei tuoi occhi –
su tutti i luoghi dell'assenza
dove conduci con passo felpato
le piccole gioie estorte al buio:
una coda di lucertola, il filo di juta
del tiragraffi, brandelli d'acqua
e carne gelatinosa. Ora
in lieve tremito d'ansia
zompetti adagio in ingresso
se qualcuno ti avvicina,
oppure rivolgi su tre zampe
l'ordine del tempo
nella massa di pelo
sinuosa: sua *gattità*,
il signore del mondo.

ATTRAVERSANDO L'ARIA

Non è l'immagine di me, il ricordo,
ma una cremosa febbriattola estiva,
un colpo di sole improvviso.

Risorta in una terra ignara
la mia poca figura ti stupisce,
rassembra ciò che allontanato
da sempre ti ignora e ti fa cupo.

E intanto vaga senza tempo e stinge
in cerca di un sole alto
e piume e cera e sfinge...

CIVILTÀ INTERMITTENTE

Oggi forse in pochi ricordano
quella curva improvvisa dell'A1
voluta da Amintore Fanfani

.....

sull'autostrada del Sole per decenni
la grande corrente di massa
ha prodotto code chilometriche
per corpi molli vacanzieri...

.....

.....

Vedi, per me, ora, è come il clic
per Spitzer, un incomprensibile motivo,
quelle colonne di macchine, gli ombrelloni,
stessa spiaggia, stesso mare
tutti imbavagliati dalla notte,
da un'altra voce.....

.....

«Mariupol è sotto assedio»